

1552 *siderabile, di quella della Corona di Francia; essersi ciò per l'adietro così chiaramente, & per tante prove conosciuto, & restar confermato da tante ragioni, che non era bisogno, che altri cercasse di persuaderlo; ma in particolare tanta essere la magnanimità del presente Rè, che dalla sua liberalità, & dall'affettione, che portava al nome Vinetiano, ogni cosa grande potevasi sperar di dover facilmente ottenere. Ma quale opportunità maggiore offerir si poteva della presente qualità de' tempi? ne quali vedevasi soprastare all'Imperatore travagli, & occupationi gravissime per la guerra mossagli da quasi tutta l'Alemagna, per gli apparati ch'erano fatti da' Turchi con grandissime minaccie contra Ferdinando suo fratello; ma sopra tutto dovere dalla maturatione prudenza del Senato Vinetiano esser posto in grande consideratione, di non lasciare precipitare i Napolitani, abbandonati da gli altri ajuti, in tanta necessità, che con consiglio precipitoso, & dannoso non pur a se medesimi, ma a gli altri ancora, habbino a risolversi di ricorrere all'armi di Solimano per sollevamento, del quale era già in punto per uscire una grossa armata, & i messi del Rè già passati in Costantinopoli, per tentare questo per ultimo soccorso al bisogno, & alle speranze de' Napolitani. Non fecero queste parole alcuna impressione nell'animo de' Senatori, nè fù chi pensasse d'effaudirle; onde ne fù il Prencipe licenziato, dimostrandosi dispiacere de gl' incomodi di quei tempi, & de' particolari travagli del Prencipe, & mettendo innanzi l'importanza della cosa, che la rendeva degna di molto lunga, & più matura consultatione. Et nondimeno andato egli, come s'è detto, in Francia, & rappresentate le cose per l'impresa, che disegnava di fare, più facili, & maggiori le speranze del poter muovere i Vinetiani, era entrato col Rè in strette pratiche, per mandare le cose così disegnate ad effetto.*

Nel tempo, ch'l Rè di Francia volgeva con qualche dubbio ancora tali pensieri per l'animo, gli venne-

*Ma non è
effaudito.*

*Tratta del-
le istesse co-
se col Rè di
Francia.*